

CONTRATTI DI FILIERA – 5[^] BANDO



DITEC

CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

GIOVEDÌ 9 GIUGNO ORE 11.00
FILIERE DEL SUD ITALIA

Agenda

- Procedura 5^ bando
- Struttura di un progetto di filiera agroalimentare
- Struttura del partenariato
- Esempi di filiere agroalimentari
- Investimenti ed agevolazioni finanziarie

Procedura MIPAAF

Domanda preliminare

Contiene:

- il Programma del Contratto di Filiera;
- l'Accordo di Filiera;
- la scheda sintetica del Progetto;
- per ciascun Soggetto beneficiario, l'attestazione resa da una Banca finanziatrice;
- le dichiarazioni del Soggetto Beneficiario relative alla disponibilità degli immobili ove sarà realizzato il Progetto nonché l'attestazione della regolarità del suolo o degli immobili interessati dall'intervento;
- nel caso di reti d'impresе, una copia del contratto di rete.

Valutazione e graduatoria

Ambiti di valutazione:

1. Qualità del Programma del Contratto di Filiera e dell'Accordo di Filiera;
2. Idoneità del Progetto a conseguire gli obiettivi produttivi economici ed ambientali prefissati e a realizzare/consolidare sistemi di filiera;
3. Requisiti specifici posseduti dai Soggetti beneficiari in relazione al Programma;
4. Solidità economico-finanziaria dei Soggetti beneficiari.

Al termine delle valutazioni, il MIPAAF pubblica la graduatoria sulla base dei punteggi conseguiti.

Proposta definitiva

- ❖ Il Soggetto Proponente presenta al MIPAAF la proposta entro 90 gg dalla pubblicazione della graduatoria.
- ❖ Istruttoria finale entro 60 gg.
- ❖ Approvazione della proposta definitiva di Contratto di Filiera da parte del Ministero e trasmissione delle risultanze entro 10 gg lavorativi ai Soggetti Proponenti, alle regioni/province autonome, alle eventuali Banche finanziatrici.

STRUTTURA DI UN PROGETTO DI FILIERA

Il Progetto deve:

- a) prevedere investimenti in almeno 2 regioni (minimo 15% nella seconda) con una spesa minima di 4M€ complessivi
- b) garantire prioritariamente ricadute positive sulla produzione agricola
- c) coprire l'intera filiera e dimostrare l'integrazione fra i differenti soggetti in termini di miglioramento del grado di relazione organizzativa / commerciale e in termini di distribuzione del reddito.

STRUTTURA DI UN PROGETTO DI FILIERA

Investimenti in
agricoltura



Investimenti
agroindustriali



Regimi di qualità



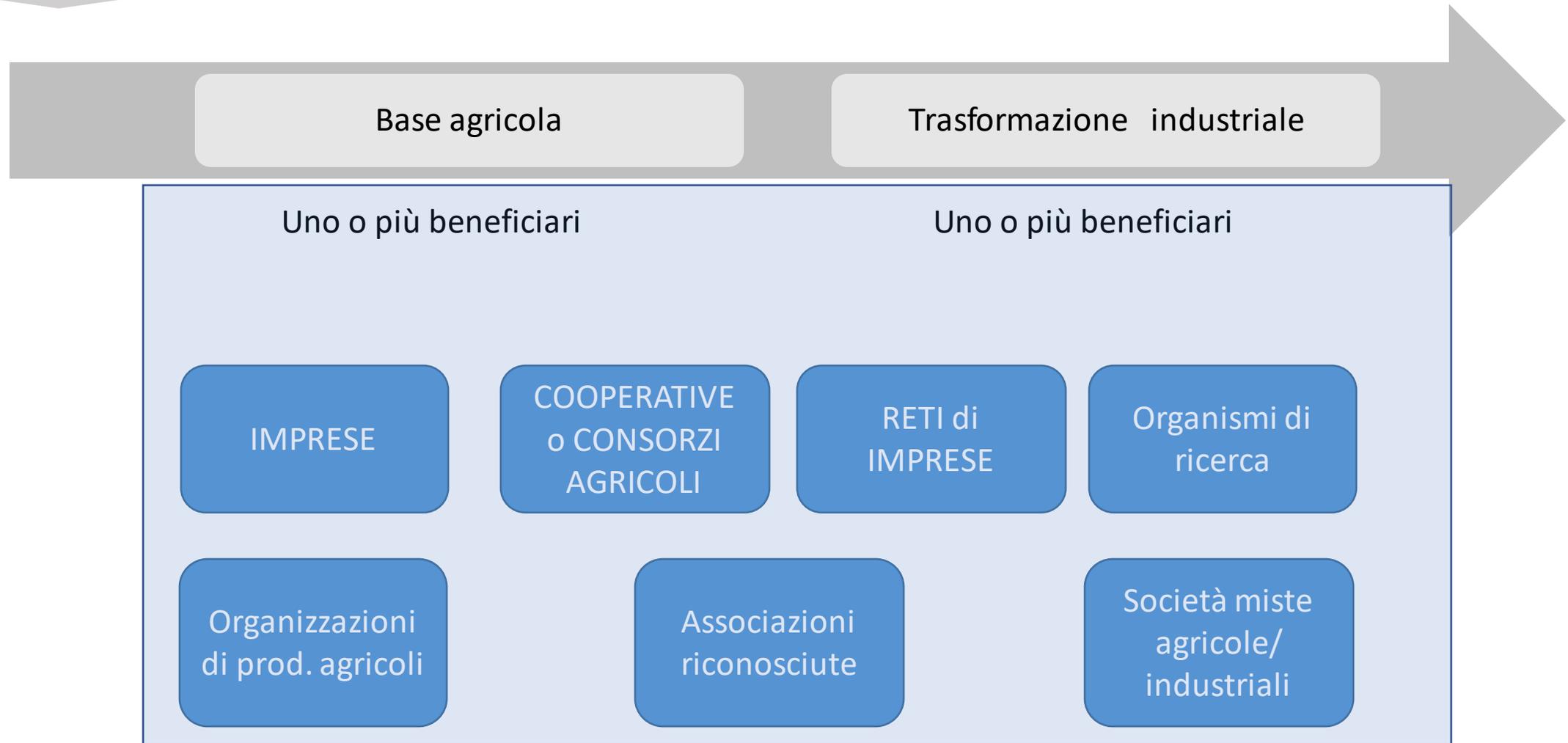
Promozione



Progetti R&S



STRUTTURA DEL PARTENARIATO DI FILIERA



I soggetti beneficiari devono indicare il soggetto che li rappresenta (soggetto proponente)

Tipologia del soggetto proponente

Organizzazioni
interprofessionali

COOP o
CONSORZI
AGRICOLI

Consorzi di
imprese

Organizzazioni
di prod. agricoli

Ente pubblico

Associazioni
riconosciute

ATI tra i
soggetti
beneficiari

RETI di
IMPRESE

Società miste
agricole/
industriali

Esempi di filiere agroalimentari

FILIERA DELL'OLIO

Produzione agricola



Trasformazione industriale



Mercato



Mercato a valle

FILIERA DELLA CARNE

Produzione agricola



Trasformazione industriale



Mercato



Mercato a valle

FILIERA DELL'ORTOFRUTTA

Produzione agricola



Trasformazione industriale



Mercato



Mercato a valle

FILIERA DEL LATTE

Produzione agricola



Trasformazione industriale



Mercato



Mercato a valle

FILIERA DEL VINO

Produzione agricola

Trasformazione industriale

Mercato



Mercato a valle

Esempio

INFO SPECIFICHE	INVESTIMENTO TOTALE	NUMERO AZIENDE COINVOLTE	REGIONI COINVOLTE
Questa filiera ha l'obiettivo di promuovere vini biologici a basso contenuto di solfiti utilizzando microrganismi autoctoni e di incrementare i prodotti bio mediante l'introduzione di tecniche colturali	14,9 M€	5	Abruzzo/ Marche

FILIERA DEL VINO

L'Italia è da sempre uno dei principali player del settore vinicolo mondiale.

Produzione agricola

Trasformazione industriale

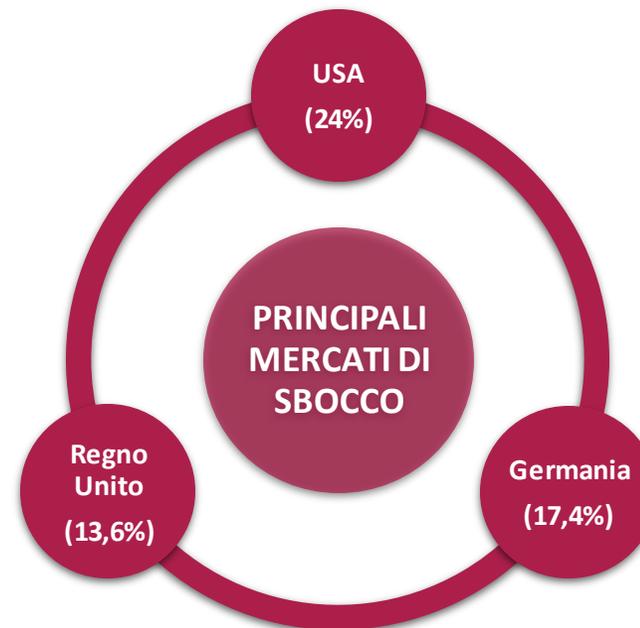
Mercato



Mercato a valle

Negli ultimi dieci anni il nostro Paese è quello che ha incrementato maggiormente il valore delle esportazioni (+51%), a dimostrazione di una composizione dell'offerta sempre più orientata alla qualità.

- ❖ Il vino tricolore consolida il ruolo di superpotenza enologica grazie in particolare alle proprie produzioni Dop. Con 50 milioni di ettolitri, l'Italia mantiene la sua leadership della produzione globale di vini e spumanti, davanti alla Spagna, storico rivale per i volumi prodotti, e alla Francia.
- ❖ Relativamente ai prezzi, l'Italia è il Paese che nel tempo ha goduto di una valorizzazione maggiore del prodotto sui mercati esteri, con listini quasi triplicati rispetto a 25 anni fa.
- ❖ L'annata 2021 è stata segnata da una congiuntura favorevole ai consumi di rivalsa post-Covid, che ha accelerato il trend di crescita della domanda di vini di qualità. Un'annata quasi irripetibile, anche alla luce di un 2022 che si è aperto con numerose criticità dovute ai costi delle materie prime, alla crescita dell'inflazione e, ora, al conflitto in Ucraina.



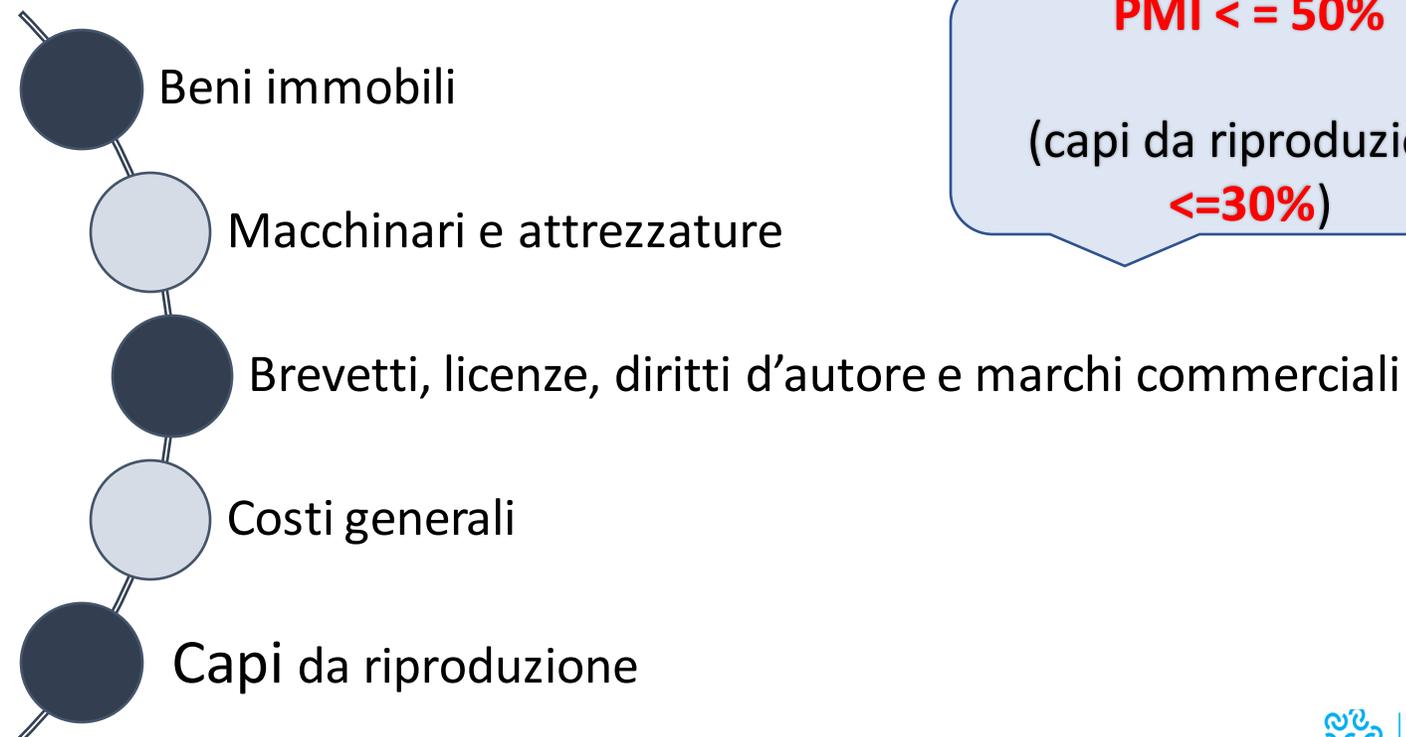
Il 2021 sarà ricordato per il record storico del commercio di vino italiano nel mondo, in crescita del 12,4% in valore, per un corrispettivo di 7,1 Mld/€.

Investimenti ed agevolazioni finanziarie

Tipologia interventi nell'agroalimentare

★ Investimenti per la produzione agricola	Investimenti per la TPA	Spese per regimi di qualità e per promozione	Spese per R&S nel settore agricolo
--	-------------------------	--	------------------------------------

TABELLA 1A:
Aiuti agli investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria



Tipologia interventi nell'agroalimentare

Investimenti per la
produzione agricola

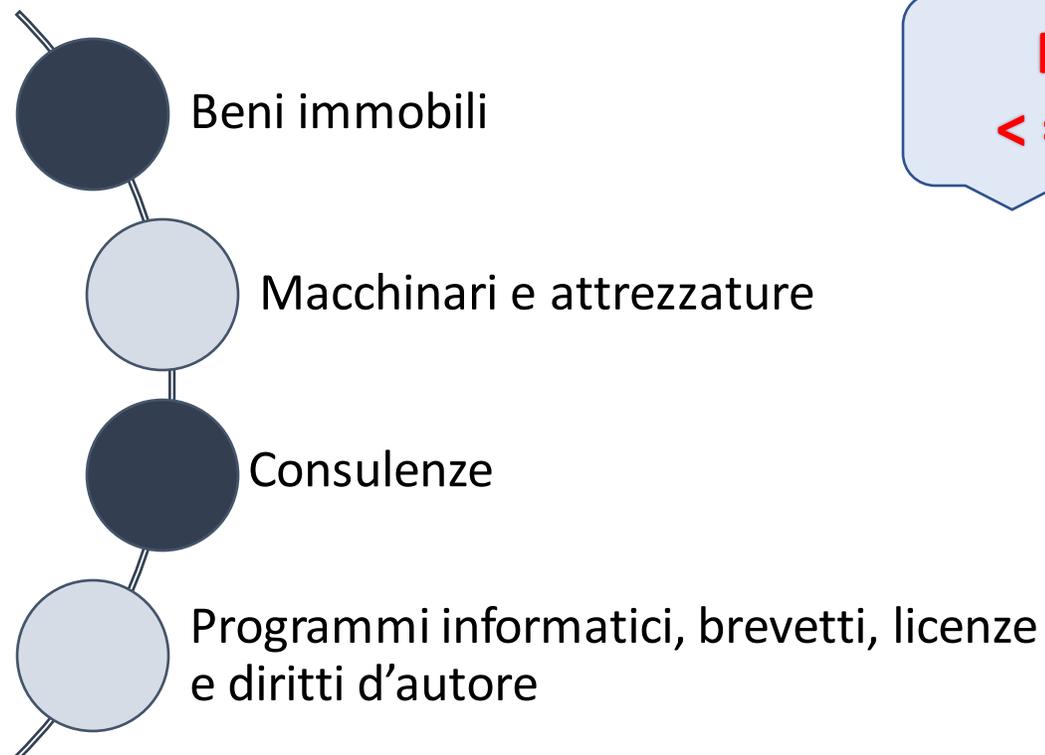


Investimenti per la TPA

Spese per regimi di
qualità e per
promozione

Spese per R&S nel
settore agricolo

TABELLA 2A:
Investimenti nel settore
della trasformazione
e della
commercializzazione di
prodotti agricoli



PMI
< =50%

Tipologia interventi nell'agroalimentare

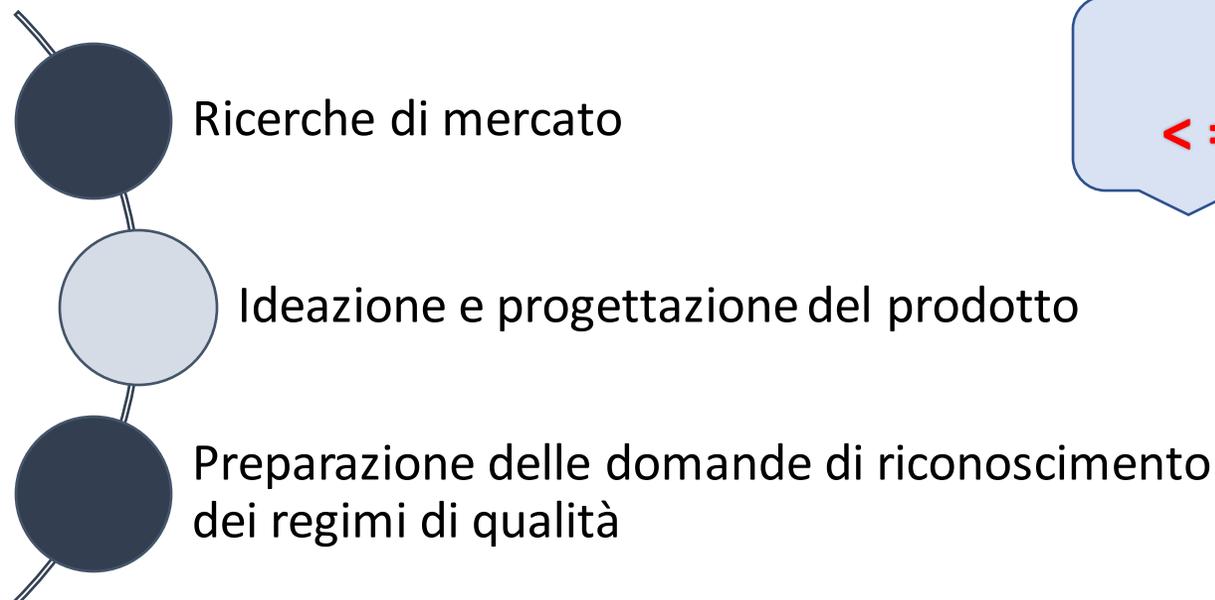
Investimenti per la
produzione agricola

Investimenti per la TPA

★ Spese per regimi di
qualità e per
promozione

Spese per R&S nel
settore agricolo

**TABELLA 3Aa:
Aiuti per la
partecipazione dei
produttori di prodotti
agricoli ai regimi di
qualità**



**PMI
<=100%**

Tipologia interventi nell'agroalimentare

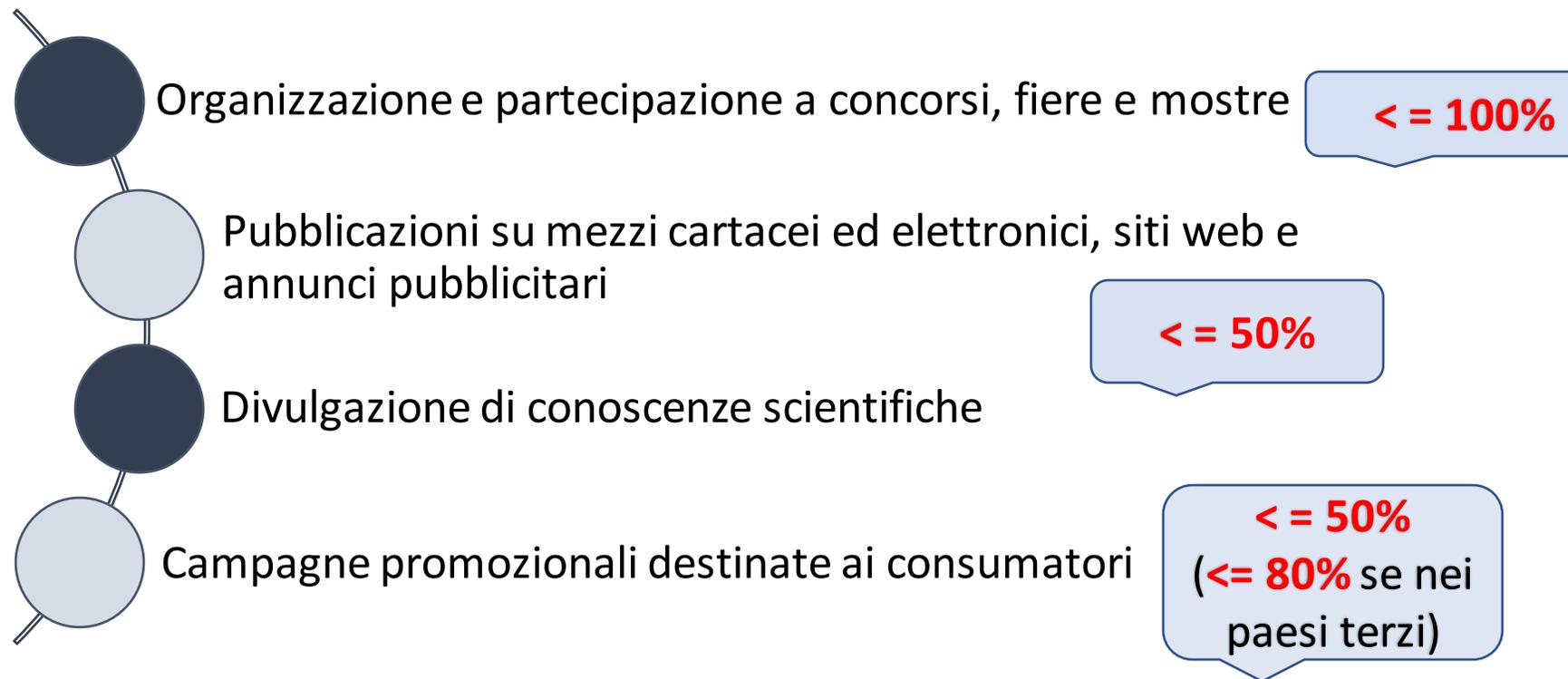
Investimenti per la produzione agricola

Investimenti per la TPA

★ Spese per regimi di qualità e per promozione

Spese per R&S nel settore agricolo

TABELLA 3Ab:
Aiuti per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli



Tipologia interventi nell'agroalimentare

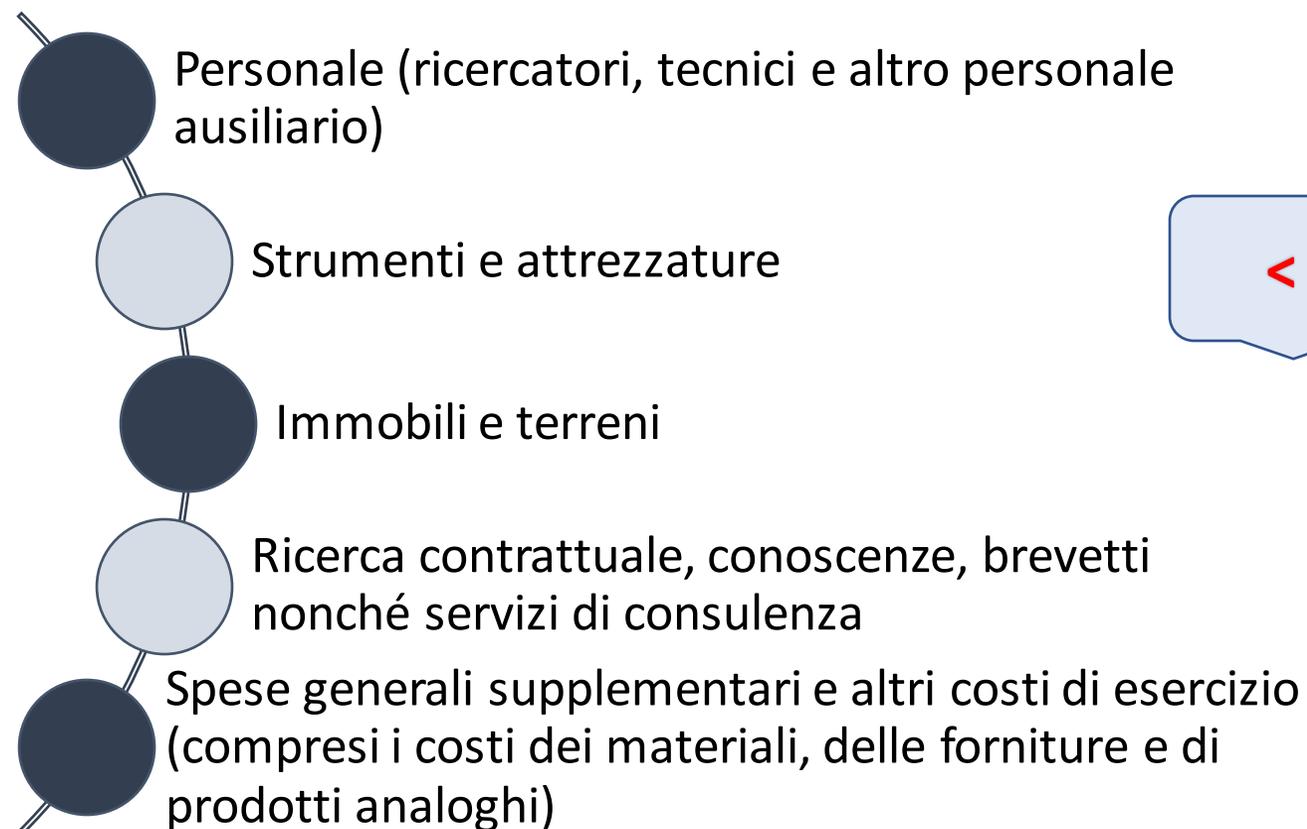
Investimenti per la
produzione agricola

Investimenti per la TPA

Spese per regimi di
qualità e per
promozione

★ Spese per R&S nel
settore agricolo

**TABELLA 4A:
Spese di R&S
nel settore agricolo**



< = 100%

TABELLA 5A

**<= 20% per le
Piccole Imprese**

**<= 10% per le
Medie Imprese**

art. 17:

**Aiuti alle PMI per investimenti
concernenti la trasformazione
di prodotti agricoli in prodotti
non agricoli**

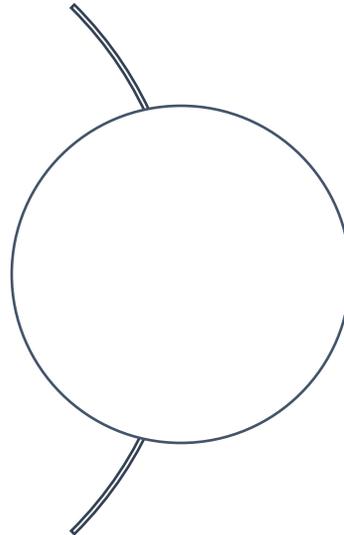
- Investimenti in attivi materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento
- Investimenti in attivi materiali e/o immateriali per ampliare uno stabilimento esistente
- diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi
- trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente

TABELLA 5A

PMI
< = 50%

art. 19:

Aiuti alle PMI per per la partecipazione alle fiere nel limite della soglia di notifica dell'aiuto pari a 2 milioni di euro per imprese per anno



I costi ammissibili riguardano la locazione, l'installazione e la gestione dello stand in occasione della partecipazione ad una determinata mostra o fiera.

TABELLA 5A

PMI
< = 45%

art. 41:
Aiuti alle PMI per investimenti
volti a promuovere la
produzione di energia da fonti
rinnovabili.

Il costo dell'investimento per la produzione di energia da fonti rinnovabili deve essere individuabile come investimento distinto all'interno del costo complessivo dell'investimento

Approfondimenti sul sistema delle agevolazioni nel caso dei progetti di filiera

c/capitale

$$\text{Intensità di aiuto} = \frac{\text{Tutti gli aiuti}}{\text{Spesa}}$$

finanziamento agevolato (ta < to)

Articolo 7 **Aiuti concedibili**

1. Le spese ammissibili e le intensità massime di aiuto sono riportate nell'AllegatoA, che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Nel caso del *Finanziamento agevolato*, gli aiuti (erogabili in più rate) e i costi ammissibili sono attualizzati al momento della concessione dell'aiuto. L'importo dell'aiuto è espresso in equivalente sovvenzione lordo e corrisponde al valore attualizzato del differenziale tra la quota di interessi a tasso ordinario e la quota di interessi a tasso agevolato. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione applicabile alla data della concessione dell'aiuto, calcolato in accordo con la Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02). Il tasso di interesse ordinario è determinato sulla base del tasso di riferimento calcolato conformemente alla suddetta comunicazione.

Esempio di un progetto di filiera con 5M€

AZIENDA AGRICOLA

1,5M€

1,1 M€ → Produzione agricola **50%**

0,4M€ → Regimi di qualità **100%**

AZIENDA AGROINDUSTRIALE

3,5M€

3 M€ → TPA **50%**

0,5M€ → R&S **100%**

Intensità d'aiuto

COPERTURA
Aiuti
Banca

1,5 M€ { c/cap= 917'000€
CDP= 198'000€
Banca= 385'000€ (25,7%)

3,5 M€ { c/cap= 1'880'000€
CDP= 720'000€
Banca= 900'000€ (25,7%)

COPERTURA
Aiuti
Banca

1,5 M€ { c/cap= 928'000€
CDP= 132'000€
Banca= 440'000€ (29,3%)

3,5 M€ { c/cap= 1'910'000€
CDP= 540'000€
Banca= 1'050'000€ (30,0%)

CONTRATTI DI FILIERA – 5[^] BANDO



DINTEC

CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

GIOVEDÌ 9 GIUGNO ORE 11.00
FILIERE DEL SUD ITALIA